

**EXPAT ITALIANI ALL'ESTERO: I PIU' GLOBETROTTER SONO I FORMAGGI.
NEL 2019 E' BOOM DEI MERCATI EXTRA-UE:
+100% A VOLUME IN CINA, +1441% IN INDONESIA.
IN 5 ANNI L'EXPORT CASEARIO ITALIANO E' CRESCIUTO DEL 30%.**

Assolatte: *Oltre il 40% dei formaggi prodotti in Italia vengono poi venduti all'estero. E l'export continua a crescere e a tagliare nuovi traguardi: a gennaio 2019 l'export è aumentato del 12,2% rispetto allo stesso mese del 2018. "Produciamo qualità, che viene riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo" commenta il presidente Giuseppe Ambrosi.*

(Milano, 14 maggio 2019) "Formaggi in fuga" dall'Italia: mentre i consumi interni sono fermi, le vendite all'estero hanno il vento in poppa. Dopo un 2018 da record, anche il 2019 si è aperto col botto, rivela **Assolatte**: **a gennaio l'export caseario italiano è aumentato in volume del 12,2% rispetto allo stesso mese del 2018.**

Nel 2019 l'espansione delle vendite, prosegue **Assolatte**, è stata generalizzata ma **le performance migliori sono state messe a segno nei mercati asiatici emergenti, come Singapore (+45,1% in quantità rispetto a gennaio 2018) e Giappone (+27,9%). La Cina ha raddoppiato gli acquisti di formaggi italiani (+100,3%) e l'Indonesia li ha più che centuplicati (+1441,6%).**

Un bel risultato che arriva dopo un 2018 brillante, che ha confermato il trend espansivo dei formaggi italiani sui mercati esteri. L'anno scorso, ricorda **Assolatte**, **l'export caseario italiano ha superato le 418mila tonnellate e i 2,7 miliardi di euro.** Un ottimo risultato che ha migliorato ulteriormente la bilancia commerciale del settore caseario: il 2018 si è chiuso con un **saldo positivo superiore a 1 miliardo di euro**, aggiunge **Assolatte**.

Anno dopo anno, i prodotti lattiero-caseari italiani continuano a conquistare spazio all'estero, sia consolidando i mercati tradizionali sia conquistando quelli nuovi ed emergenti. E i risultati di questa politica sono notevoli: nel 2018 i **prodotti lattiero-caseari italiani hanno superato complessivamente i 3 miliardi di euro di vendite all'estero. E nel quinquennio 2013-2018 hanno registrato un vero boom, aumentando il fatturato del 30,2%**, dichiara **Assolatte**.

Questi risultati, i sottolinea **Assolatte**, sono un punto d'orgoglio per le imprese lattiero-casearie italiane, che vedono riconosciuti all'estero la loro eccezionale abilità nella trasformazione del latte, l'alta qualità dei loro prodotti e la loro capacità imprenditoriale e commerciale. E anche la loro resilienza a un mercato sempre più globalizzato, competitivo e complicato. E il 2018 ne è stato un buon esempio perché **la crescita dell'export è stata ottenuta in un delicato e difficile contesto politico e commerciale.**

Il 2018 si è chiuso con un risultato migliore di quello dell'anno precedente, afferma **Assolatte**, ma l'aumento è stato più contenuto rispetto agli anni precedenti (+0,7% a volume e +3% a valore), soprattutto a causa del calo del 15% degli Stati Uniti (di cui restiamo i primi fornitori europei di formaggi) e della contrazione di alcuni altri mercati-chiave, come la Gran Bretagna (-8,2%) tormentata dall'effetto Brexit, e la Francia (-2%), il principale acquirente di formaggi italiani.

Per compensare la criticità di questi paesi, dice **Assolatte**, **le aziende casearie italiane hanno investito di più su altri mercati "storici" ottenendo molti risultati positivi**, come il +6% della Germania e il +3,5% del Giappone, **e hanno registrato ottime performance anche sui mercati emergenti**, come attesta il +12,2% degli Emirati Arabi Uniti.

Anche **gli accordi di libero scambio**, afferma [Assolatte](#), **hanno favorito l'“espatrio” dei formaggi dall'Italia, soprattutto su mercati molto promettenti**: la Corea del sud, dopo la firma dell'accordo del 2011 ha aumentato l'import dei nostri formaggi del 237%. Inoltre, grazie al tanto dibattuto CETA, nel 2018 le nostre esportazioni in Canada sono cresciute del 28,8%.

*“L'Italia dev'essere orgogliosa di questa realtà e deve gestire meglio un primato che ci ha portato ricchezza e ci ha resi un punto di riferimento nel panorama internazionale. – **commenta il presidente di Assolatte, Giuseppe Ambrosi** – Dobbiamo essere pronti a cavalcare la crescente domanda internazionale di specialità italiane. E dobbiamo continuare a lavorare per conquistare nuovi spazi e nuovi mercati, perché è questa la direzione giusta per assicurare un futuro (e una crescita) alle nostre aziende e ai 100mila addetti a cui diamo complessivamente lavoro in Italia”.*

IN CASO DI PUBBLICAZIONE SI PREGA DI CITARE LA FONTE ASSOLATTE

Per maggiori informazioni: Carmen Besta – Assolatte Milano - mail: besta@assolatte.it . tel.02-72021817

Chi siamo: Nata nel 1945, **Assolatte rappresenta il primo settore del Made in Italy alimentare**. Riunisce oltre **200 aziende** (piccole, medie e grandi realtà nazionali, private e cooperative, grandi aziende internazionali) che rappresentano il **90% del fatturato complessivo del settore**. Assolatte raggruppa **tutti i prodotti lattiero caseari**: il latte da bere, in tutte le sue tipologie, lo yogurt e gli altri latti fermentati, il burro e tutti i formaggi. Dai tesori della grande tradizione casearia ai prodotti più moderni e innovativi. **I nostri numeri:** Con un fatturato che supera i **15,4 miliardi di euro** e un indotto che dà lavoro a oltre **100.000 persone**, quello della trasformazione del latte è **il settore più importante dell'agroalimentare italiano**. Un grande protagonista del panorama internazionale grazie alle **esportazioni, il cui valore supera i 2.4 miliardi di euro**. **La produzione: 1.1 miliardo di kg di formaggi**, di cui 470 milioni di formaggi DOP • **2,5 miliardi di litri di latte alimentare** • **1,9 miliardi di vasetti di yogurt** • **160 milioni di kg di burro**.

20135 MILANO • via Adige 20 • tel: 02.72021817 • fax: 02.72021838 • mail: assolatte@assolatte.it
00187 ROMA • via Boncompagni 16 • tel: 06.42885648 • fax: 06.42814790 • mail: segreteria.rm@assolatte.it
1000 BRUXELLES • avenue de la Joyeuse Entrée 1 • tel: 0032 22861248 • fax: 0032 22306908 • mail: bruxelles@assolatte.it